

Bilanci & IFRS

- In data 17 febbraio l'ISVAP (www.isvap.it) ha emanato il Regolamento attuativo delle disposizioni del decreto "anticrisi" in materia di criteri contabili.
Ricordiamo, come evidenziato nelle precedenti newsletter, che il suddetto decreto ha previsto per le imprese che non adottano gli IAS/IFRS un regime facoltativo per la valutazione degli strumenti finanziari classificati nel comparto ad utilizzo non durevole in sostituzione del criterio ordinario che ne prevede un'iscrizione in bilancio al minore tra costo e valore di mercato.
L'ISVAP nel disciplinare la materia non si è limitato ai soli aspetti civilistici ma ha esteso, disponendo limiti cautelativi, la valenza dei valori di bilancio determinati con il regime facoltativo anche ai fini di vigilanza.
Con il suddetto Regolamento, l'Autorità di Vigilanza ha inoltre fornito indicazioni sulla valutazione a fini di vigilanza dei titoli emessi da entità delle quali sia stata dichiarata l'insolvenza o nei confronti delle quali sia stata avviata una procedura concorsuale e ha apportato modifiche ai prospetti dimostrativi del margine di solvibilità rami vita e danni (Allegati I e II al Regolamento ISVAP n. 19 del 14 marzo 2008).
- Lo scorso 6 febbraio Banca d'Italia, Consob e Isvap (www.isvap.it) hanno pubblicato un documento sul tema delle informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie.
Il documento non introduce ulteriori obblighi di disclosure rispetto a quelli già previsti dagli IAS/IFRS ma evidenzia le problematiche di bilancio che desteranno maggiormente l'attenzione da parte del mercato nell'attuale situazione di crisi.
Gli aspetti che le tre Autorità di Vigilanza hanno enfatizzato sono:
 - l'applicazione del presupposto della continuità aziendale;
 - la descrizione dei sistemi di misurazione e gestione dei rischi finanziari nonché il grado di esposizione a tali rischi;
 - la verifica delle riduzioni per perdite durevoli di valore delle attività nonché le incertezze nell'utilizzo di stime.

Un'informativa chiara e completa sugli impatti dell'attuale crisi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria, sulle scelte operative e strategiche formulate e sugli eventuali correttivi attuati per adattare la strategia dell'impresa al mutato contesto si rende, a giudizio delle tre Autorità di Vigilanza, necessaria anche in un'ottica di possibile contributo alla riduzione dell'incertezza.

Solvency II

- Si segnala che lo scorso 19 febbraio si è tenuto il quinto "trialogue" tra Parlamento Europeo, Presidenza del Consiglio e Commissione Europea, in cui la Presidenza del Consiglio ha presentato un iniziale compromesso sul "group support regime" e ha confermato l'intenzione di voler individuare un punto di accordo anche sul tema equity.
A tal proposito, si ricorda che i suddetti temi rappresentano aspetti chiave per il raggiungimento di un compromesso sull'intero progetto di Direttiva Solvency II.